



LA LETTERA

«Un angelo mi ha tirato fuori dal tunnel»

SENTO il bisogno di ringraziare e segnalare quanto accaduto a me, a testimonianza della grande professionalità ed umana attenzione di cui ho beneficiato grazie ad alcuni operatori sanitari dell'ospedale "Jazzolino". Mi chiamo Pavlina Dyulgerova e sono cittadina bulgara che ha lavorato anche in America. Da circa sette anni vivo in Italia, sono sposata con un italiano, ho un bimbo di 6 anni e sono separata. Per via di tale condizione familiare, che mi ha relegato in una indicibile solitudine e disperazione, sono stata costretta a rivolgermi a varie strutture sanitarie pubbliche e private della regione (dal centro anti violenza di Cosenza, al consultorio familiare di Vibo etc..) per avere risposte alla mia sofferenza, senza ahimè riuscirci. Quando tale sofferenza aveva raggiunto l'apice, ecco si presenta sul mio cammino un angelo che mi ha tirato fuori dal tunnel in cui mi tro-

vavo. Questo angelo si chiama Caterina Achille, medico psichiatra-psicoterapeuta dell'ospedale che mi ha accolto senza pregiudizi, con professionalità e con grande umanità, ridandomi speranza. Ella ha rappresentato per me, colei che ha consentito ad una mamma disperata di ritrovare fiducia in se stessa e la voglia di riapprezzare la vita. Mi preme anche sottolineare l'attenzione degli operatori sanitari che operano all'interno del reparto, guidato da Giuseppe Greco, che hanno dimostrato di essere molto attenti e gioiosi, con significativa capacità di infondere calma e fiducia a coloro che si rivolgono ad essi. Questa mia testimonianza, vuole essere soprattutto un appello alle famiglie che vivono condizioni simili alla mia, ad avere fiducia nelle strutture sanitarie pubbliche e di non mollare mai.

Pavlina Dyulgerova